

“Riforma Tpl da discutere con Regioni-enti locali” a pag. 11

## Tpl: “Riforma da discutere con Regioni ed enti locali”

**Il ministro del Mims Giovannini a un tavolo organizzato da Tes ed Enel sulla riconversione elettrica dei trasporti pubblici. Presenti anche Anfia, Iveco bus e Rampini**

“Apriremo una discussione con le Regioni e gli enti locali per la riforma del trasporto pubblico locale, che è una condizione imprescindibile per la transizione in senso ecologico di questo settore”. Parola del ministro delle Infrastrutture e delle Mobilità sostenibili, Enrico Giovannini, intervenuto al tavolo organizzato dall'associazione Tes (Transizione ecologica solidale) e da Enel. All'incontro online, il cui tema centrale è stato la riconversione elettrica del Tpl, hanno partecipato anche rappresentanti di associazioni e operatori del comparto: Anfia, Iveco bus e la Rampini Carlo Spa.

Durante il suo discorso, si legge in una nota, il ministro ha sottolineato l'importanza di “convincere” le amministrazioni “a programmare investimenti e spese in modo coerente con il Pnrr”. “In più sto spingendo - ha aggiunto - per ricostituire il comitato interministeriale per le politiche urbane”. Secondo Giovannini sarà fondamentale persuadere le persone ad utilizzare i mezzi pubblici in misura maggiore di quanto non accada oggi, evidenziando che non basterà “sostituire tutti gli autobus con quelli elettrici”, perché questo processo dipenderà “dalla qualità e dall'integrazione dei servizi”.

È stata poi la volta del ministro del Lavoro e delle Politiche sociali, Andrea Orlando, che ha ricordato come già in passato “a fronte di grandi investimenti in un settore” non ci sia stata “una crescita della filiera. Per evitarlo, ha proseguito Orlando, occorre ascoltare i produttori per capire quali siano gli ostacoli che impediscono di crescere e “affrontare la competizione”. Il titolare del dicastero del Lavoro ha elencato altri punti significativi come gli incentivi per i privati e le modalità per orientare le persone “verso la sfida dei trasporti pubblici”, aspetto su cui servirebbe “un confronto con Anci”.

Per il senatore Antonio Misiani la questione del rinnovo delle flotte del Tpl sottopone “la necessità di sviluppare filiere” in un contesto in cui nei prossimi anni ci saranno a disposizione “decine di miliardi di investimenti”. L'ex viceministro dell'economia intravede il rischio che “una parte significativa” delle risorse del Pnrr e del Fondo complementare “attivo importazioni da altri Paesi”. Per evitarlo bisogna “recuperare i livelli produttivi di 10 anni fa” grazie a stanziamenti “dedicati a quest'obiettivo” inseriti proprio nel Pnrr.

A seguire è intervenuto il presidente di Tes, Michele Fina. Ha voluto ribadire che per adeguare il parco dei mezzi pubblici “si stima che siano necessari 20 miliardi di euro” mentre oggi “ne sono stanziati circa 5”. Fina ha parlato inoltre di “numeri troppo bassi” per le immatricolazioni di “autobus a carburanti alternativi”, con il nostro Paese che ha dati “nella media europea”, ma “serve salire”.

In conclusione, il direttore Italia di Enel, Carlo Tamburi, ha proposto uno strumento che “in Italia sta avendo difficoltà ad affermarsi”, cioè “un modello a canone” in cui “si acquista non il bene, ma l'utilizzo dello stesso”, consentendo così di inserire nel pacchetto anche “i servizi connessi, come quelli che attengono alla ricarica”.

